



Comune di Bologna

Bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca Lame CESARE MALSERVISI

STORIE DI MIRIAM

"Educare per educarci
al rispetto di sé e dell'altro:
un cammino continuo
e sempre nuovo"

a cura di Miriam Ridolfi

"Non camminarmi davanti, potrei non seguirti. Non camminarmi dietro potrei non saperti guidare. Cammina al mio fianco e saremo amici."

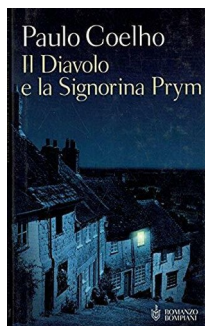
"Un insegnante consegna ai suoi ragazzini un palloncino da gonfiare su cui poi scrivere il proprio nome da buttare nel corridoio. Poi dice loro che hanno un solo minuto per trovare il palloncino col loro nome. Nessuno ci riesce. Allora l'insegnante dice di prendere un palloncino a caso e di consegnarlo al proprietario, operazione che si riesce a fare in un minuto!"



"Questi palloncini sono come la felicità che non troveremo mai se ognuno cerca la propria. Ma se ci preoccupiamo della felicità degli altri, troveremo anche la nostra."

(dal "Muro di Monica (Salotti)"#lafelicitàèrealesolosecondivisa)

"Un uomo povero oramai vecchio, camminava come sempre lungo il sentiero di montagna col suo asino e il suo cane, quando fu colto all'improvviso da un fulmine che lo uccise: neppure si accorse d'essere morto poiché continuava a camminare col suo asino e il suo cane, finché, avendo molta sete, incontrando un grande cancello pensò di entrare per chiedere da bere. Il guardiano molto



gentile lo invitò a bere alla grande fonte presente in quel luogo ma quando l'uomo si voltò a chiamare il suo cane e l'asino, il guardiano si affrettò a dire che la fonte era solo per gli uomini, né prese in considerazione che gli animali avevano sete come l'uomo. Prima di allontanarsi senza aver bevuto, quel vecchio domandò come si chiamasse quel luogo: "Cielo", fu la risposta. Quel vecchio continuò a camminare col suo cane e il suo asino finché trovò un altro uomo seduto lungo il sentiero cui chiese da bere: gentilmente quell'uomo gli indicò poco più sotto una sorgente cui poter bere con i suoi animali. Ringraziando, il vecchio chiese come si chiamasse quel luogo "Cielo" rispose l'uomo seduto. " Ma come - protestò il vecchio - si chiama "Cielo" anche il luogo che non ha permesso di bere ai miei compagni animali, tu devi cambiare nome

a questa sorgente!" No, rispose quel guardiano: "quello non è il Cielo è l'inferno", ma in realtà ci fanno un grande favore, infatti là si fermano tutti quelli che non esitano ad abbandonare i loro migliori amici".

(da Paulo Coelho: "Il diavolo e la signorina Prym", Bompiani, 2000)

Riprendo un pensiero di Noam Chomsky: l'istruzione non è far memoria del fatto che Hitler abbia ucciso 6 milioni di ebrei. L'istruzione è capire come è stato possibile che milioni di persone comuni fossero convinte che era giusto farlo. Imparare a riconoscere i segni della storia è importante perché non si ripetano.

Segnalo il libro di Carlo Greppi "Si stava meglio quando si stava peggio (20 luoghi comuni da sfatare)", ed. ChiareLettere, 2021. con foto copertina davanti e dietro.



"Un bambino va da un vecchio saggio a domandare come mai ci sono uomini buoni e gentili e ce ne sono altri cattivi e rabbiosi. Il vecchio saggio risponde che dentro ognuno di noi ci sono due lupi sempre in lotta tra di loro: uno è il lupo della bontà e della gentilezza, l'altro è il lupo della rabbia e della vendetta."Ma se sono sempre in lotta tra di loro chi dei due vince? "Quello dei due che tu alimenti meglio", risponde il vecchio saggio".

Una donna indiana portava all'estremità di un bastone sulle spalle due vasi di coccio con cui prendeva l'acqua alla fonte. Uno dei due perdeva una goccia d'acqua da una crepa e dunque era solo pieno a metà e se ne doleva. Ma la donna, che si era accorta di quella perdita, aveva piantato semi lungo il percorso tanto che quella faticosa strada era nel tempo divenuta fiorita.

Sulla battigia sono spiaggiate alcune stelle marine: un bambino le raccoglie per rigettarle in mare. Un passante si ferma a guardarlo e gli dice: "Fatica inutile la tua, sai quanti milioni di stelle marine si spiaggiano ogni giorno sulle coste dei tanti oceani e mari del pianeta!". "Ma pensa - risponde quel bambino sorridente - quanta differenza fa per questa stella marina che io la lasci qui o la ributti in mare!".

Giorgio (3° elementare) mi ha chiesto cosa significa "**Fare la propria parte**" ho risposto con questa "piccola storia". Tutti gli animali, anche il leone, fuggivano dal grande incendio scoppiato nella foresta. Incrociando un uccellino che andava verso la foresta, il leone pensò di dissuaderlo e lo derise per la piccola goccia d'acqua che l'uccellino portava nel becco. Ma l'uccellino, senza scomporsi, rispose che "stava facendo soltanto la sua parte!" Devo questa "storia" ad Anna Giannone, una "Grande-Madre" siciliana.

Miriam raccoglie impressioni, suggerimenti e stimoli per le sue "storie" nella Biblioteca Lama-Malservisi, che è un BENE COMUNE del Quartiere e della città di Bologna, dove ha *trovato senso la sua partecipazione*.

Si può telefonare a Miriam al 3336963553 o scrivere a: miriamridolfi1411@gmail.com

La Biblioteca non è solo un servizio ma un luogo di scambio creativo e di dialogo, perché ognuno faccia la sua parte per rendere più umana e solidale la nostra società.

La realizzazione tecnica di queste "storie" non sarebbe possibile senza la competenza di Domenico Liccati (bibliotecario della Biblioteca Lama - Cesare Malservisi).

Contatti delle biblioteche: bibliotecalame@comune.bologna.it
bibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it
bibliotecacorticella@comune.bologna.it